

VERBALE DI ACCORDO

In Milano, il 29 novembre 2012 si sono incontrati:

RCS MEDIAGROUP S.p.A. –DIVISIONE QUOTIDIANI

e

RSU – DIVISIONE QUOTIDIANI

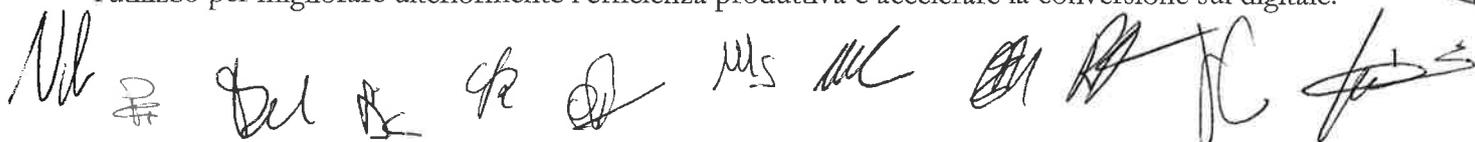
Premesso che:

L'Azienda ha rappresentato l'evoluzione e la radicale trasformazione del mercato editoriale per effetto dello sviluppo delle tecnologie, trasformazione dei comportamenti d'acquisto dei consumatori e ingresso di nuovi competitor. Il settore editoriale continua ad essere pesantemente influenzato dalla crisi economica in corso, con una riduzione progressiva del mercato pubblicitario, che evidenzia cali percentuali a due cifre. Si è registrata una continua flessione delle copie cartacee prodotte, con incremento del costo copia e forte riduzione della saturazione e conseguente redditività degli impianti. La trasformazione del mercato si sta spostando sempre più verso una fruizione delle informazioni sulle piattaforme digitali e multimediali.

In tale contesto di rapidi e radicali cambiamenti si rende assolutamente necessario e urgente riallineare tempestivamente l'organizzazione alle strategie e all'evoluzione dei prodotti, in particolare quelli multimediali, ricercando la sostenibilità economica delle attività e creando una organizzazione flessibile che possa raccogliere le sfide del mercato. L'Azienda ha rappresentato la necessità del cambiamento, da conseguirsi anche accelerando la tempistica degli investimenti e la focalizzazione sul multimediale per lo sviluppo del core business editoriale, razionalizzando nel contempo i costi e l'organizzazione.

In considerazione degli andamenti di mercato e di prodotto le Parti hanno convenuto sull'esigenza di fronteggiare le criticità presentatesi, attraverso l'aggiornamento del piano concordato il 18 luglio 2012 in sede di Regione Lazio, prevedendo interventi aggiuntivi di tipo organizzativo ed economico, tesi a razionalizzare ulteriormente le attività dell'impresa e a rafforzare la sua competitività di mercato e l'accelerazione della trasformazione dei prodotti verso il multimediale.

Rispetto alle precedenti previsioni il mutato contesto di mercato, le potenzialità riscontrate nell'investimento sul Sistema Editoriale hanno indotto l'Azienda a elaborare un piano integrativo del precedente che tende ad estendere e ampliare gli investimenti già programmati in modo da consentirne l'utilizzo per migliorare ulteriormente l'efficienza produttiva e accelerare la conversione sul digitale.



Per Tito AC BK

Tali investimenti aggiuntivi sono pari a un totale di 1.3 ml per l'Area di Preparazione ai quali si aggiungono 0.5 ml € di investimenti relativi allo stabilimento di Pessano

Le Parti, dopo approfondito confronto, così come previsto dalla procedura all'articolo 5, lettera c) del Contratto Nazionale di Lavoro, in ordine all'attuazione del piano di riorganizzazione presentato dall'azienda., esaminata la situazione economica, gli investimenti previsti e i conseguenti effetti sui carichi di lavoro, concordano che obiettivo primario per l'Azienda è la ricerca di maggior efficienza nell'utilizzo delle risorse, da realizzarsi con soluzioni organizzativamente ed economicamente compatibili con il mercato esterno e, nel prendere atto delle profonde trasformazioni in corso, hanno convenuto una serie di interventi che rappresentano la condizione essenziale per perseguire il consolidamento dell'impresa e il suo sviluppo in termini di competitività di mercato, adattabilità produttiva ed efficacia organizzativa e pertanto si impegnano a operare per favorire l'applicazione in tutti i suoi aspetti delle intese intervenute.

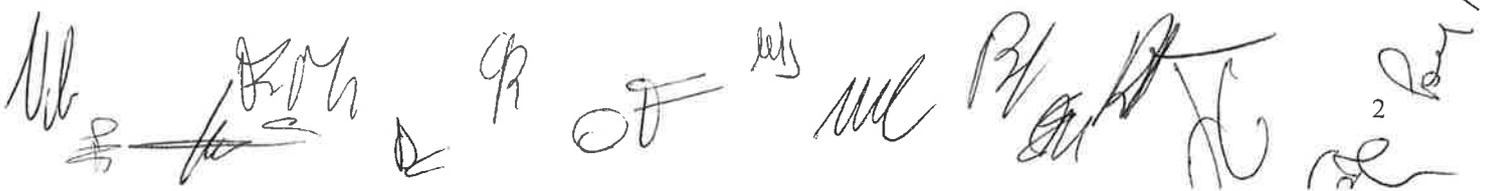
In relazione a quanto espresso sopra, le Parti hanno concordato l'esigenza di aggiornare al mutato contesto quanto convenuto nell'accordo siglato a luglio 2012 ed estendere anche alle sedi di Milano e di Pessano di RCS Media Group – Divisione Quotidiani la richiesta dello stato di riorganizzazione agli effetti di quanto previsto negli artt. 35 e 37 della legge n° 416/81 e successive modifiche ed integrazioni e di ampliare il periodo di ulteriori 6 mesi, portandolo ad un totale di 24 mesi, quindi fino al 30 luglio 2014, periodo ritenuto necessario alla piena attuazione dei progetti aziendali, degli investimenti finalizzati alla riorganizzazione e alla gestione non traumatica delle relative eccedenze occupazionali.

Nell'ambito degli incontri avuti in sede aziendale, le Parti hanno accertato che le eccedenze occupazionali aggiuntive, conseguenti all'estensione degli interventi riorganizzativi, nel periodo 31 gennaio 2013 – 30 luglio 2014 ammontano a n. 57 unità.

Si è convenuto pertanto quanto segue:

Nell'ambito della richiesta di proroga del trattamento di CIGS, decorrente dal 31 gennaio 2013, per riorganizzazione ai sensi delle leggi 416/81 e 67/87, come modificate dalla legge 62 del 2011, l'Azienda formulerà istanza per l'estensione della CIGS fino a 24 mesi e quindi fino al 30 luglio 2014, in favore di ulteriori n. 57 lavoratori; l'Azienda richiederà anche l'estensione del pensionamento anticipato di cui alle medesime leggi per ulteriori n.57 lavoratori.

Fermo quanto convenuto nell'accordo del 18 luglio 2012 sottoscritto presso la Regione Lazio, con riguardo agli esuberi ivi concordati, la gestione delle n. 57 eccedenze aggiuntive, convenute nel presente accordo avverrà, tenendo conto anche delle specifiche esigenze professionali, derivanti dall'attuazione



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several initials in the center, and a signature on the right with a small number '2' below it.

del piano di riorganizzazione, attraverso i seguenti strumenti che le Parti giudicano atti a risolvere compiutamente il problema di questi ulteriori esuberi:

- con il pieno e integrale utilizzo dell'orario di lavoro contrattuale, nell'obiettivo di un progressivo e sostanziale superamento degli straordinari strutturali;
- con la mobilità interna;
- con la riconversione e la riqualificazione professionale nei casi di specifica esigenza;
- con il blocco del turn over;
- con il pensionamento anticipato di cui alle leggi 416/81 e 67/87, come modificate dalla legge 62 del 2011, per un massimo di ulteriori n.57 unità.

Si conferma che la collocazione progressiva in CIGS avverrà secondo le esigenze tecnico produttive anche in relazione alla maturazione dei requisiti di legge per accedere al prepensionamento, del personale interessato che, in presenza dei requisiti soggettivi contributivi previsti dalla legge, provvederà a risolvere il rapporto di lavoro per accedere al citato prepensionamento.

La CIGS non sarà a rotazione essendo finalizzata al prepensionamento, limitatamente ai dipendenti che accederanno al prepensionamento di cui al citato art. 37 della legge 416/1981, secondo i tempi che l'Azienda individuerà in relazione alle esigenze tecnico-produttive. L'Azienda provvederà al versamento della riserva matematica secondo quanto previsto dal regolamento del Fondo Casella.

Le Parti in relazione a quanto precede dichiarano esaurite le procedure per l'estensione della legge 416/81 così come modificata dalla legge 62/2001 per un periodo complessivo di 24 mesi a partire dalla data del 31 luglio 2012, periodo necessario al pieno completamento della messa a regime dell'organizzazione del lavoro ed a una gestione non traumatica delle eccedenze derivanti dalla nuova organizzazione del lavoro.

Le Parti si impegnano altresì ad esperire per le predette finalità tutte le procedure legislative previste per un positivo e tempestivo esito della relativa istanza aziendale.

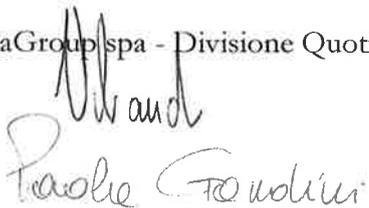


A collection of handwritten signatures in black ink, scattered across the bottom of the page. Some legible names include 'Ful', 'MS', 'Pouitillo', and 'DC'. There are also several illegible scribbles and initials.

Il presente accordo verrà trasferito alle Parti Nazionali anche per quegli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni di legge per il riconoscimento degli ammortizzatori sociali.

Eventuali problemi applicativi che dovessero emergere sugli aspetti attuativi del piano aziendale e delle intese intervenute con il presente accordo verranno sottoposti alle Parti stipulanti per la relativa soluzione, garantendosi nel frattempo la normalità produttiva, e investendo se necessario a tal fine le Parti Territoriali ovvero Nazionali.

RCS MediaGroup spa - Divisione Quotidiani


Paolo Gaudini

per la RSU della Divisione Quotidiani

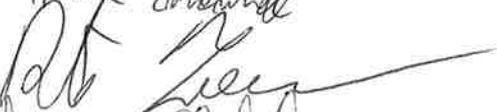


Giovanni Patti


Morena Sala

Dario Covatta
Maurizio Galati

Maria Emanuela







Roma Filicetto

Giovanna Pizzarello
Paolo Pizzi